

UNIONE MONTANA ALTA VALLE DEL METAURO

Prov. di Pesaro Urbino

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2019-2021 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2019-2021 sono state formulate in relazione al trend storico degli esercizi precedenti ed ai contratti in essere. Le previsioni sono state effettuate in modo prudenziale valutando attentamente l'effettiva possibilità di accertamento delle medesime. In particolare:

- i contributi e trasferimenti regionali (di funzionamento e di investimento) sono stati previsti in base al trend storico o in base alle comunicazioni di assegnazione se presenti, mentre i

trasferimenti da parte dei comuni membri sono stati iscritti in base ai contratti ed alle convenzioni stipulate per la gestione dei servizi o per il funzionamento dell'Unione.

- i proventi tariffari connessi all'utilizzo dei servizi dell'ente (Centro Socio Educativo Handicap, servizi SUAP, servizi catastali, demaniali ed agricoli, utilizzo sala consigliare, diritti vari) sono stati previsti in base alle tariffe vigenti, al trend storico e alla possibile evoluzione dei servizi.
- le entrate derivanti dalla gestione della tassa di ricerca e raccolta di funghi e tartufi sono state valutate secondo il trend storico ed in relazione alla vigente normativa regionale di settore.
- i proventi da sanzioni al codice della strada sono stati valutati in relazione al trend storico; nella spesa non è stato previsto nessun accantonamento al FCDE per l'eventuale mancato incasso delle sanzioni, perché a tale accantonamento devono provvedere i Comuni aderenti al servizio, ai quali l'Unione Montana, capofila nella gestione del servizio associato di polizia locale, riversa interamente le sanzioni in relazione al luogo di accertamento. A questo proposito la Corte dei Conti ha evidenziato che "nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate. Infine, l'accertamento delle entrate in discorso comporta l'obbligo da parte del Comune di effettuare un accantonamento all'FCDE (allegato 1 al D.Lgs 118/2011)".

L'Unione comunica ai Comuni l'accertato annuo e, in relazione al presumibile incasso i Comuni istituiscono e gestiscono il relativo FCDE.

- le altre entrate di particolare rilevanza sono costituite:
 - dal canone percepito dalla Soc. Marche Multiservizi Spa a seguito dell'affidamento in concessione alla Medesima Società del ramo aziendale della discarica e dell'impianto di compostaggio rifiuti di Cà Lucio. La novità rilevante sulla gestione dell'impianto è che in data 29/11/2018 è stata pubblicata la Sentenza del Consiglio di Stato che capovolgendo i precedenti gradi di giudizio favorevoli, ha accolto il ricorso presentato da alcuni soggetti per la chiusura dell'impianto di Cà Lucio. In relazione a questo fatto la Provincia di Pesaro e Urbino e la Soc. Marche Multiservizi Spa hanno provveduto alla chiusura momentanea dell'impianto con il conseguente venir meno per l'Unione Montana del canone di concessione annuo calcolato sulla base dei rifiuti conferiti. In relazione a questo fatto inatteso, l'Amministrazione ha richiesto ai gestori dell'impianto un indennizzo per l'esercizio 2019, indispensabile per assicurare gli equilibri del bilancio dell'Unione e per continuare a garantire tutta una serie di servizi territoriali, resi grazie all'entrata in questione. L'indennizzo richiesto e concesso per l'anno 2019 è pari ad € 550.000,00 e consente di assicurare la gestione in equilibrio del bilancio, in attesa che siano riviste ed adeguate le autorizzazioni alla riapertura dell'impianto sulla base delle indicazioni contenuta nella predetta Sentenza del Consiglio di Stato.
 - dal canone derivante dallo sfruttamento del biogas prodotto presso la discarica di Cà Lucio, utilizzato per la creazione di energia elettrica;
 - dalle entrate connesse con la gestione di vari impianti ad energia rinnovabile;
 - dagli introiti derivanti dall'affitto di alcune porzioni dell'azienda agraria Cà lippo di proprietà dell'Unione Montana;
 - il trasferimento del SSN per la gestione del Centro Socio Educativo per portatori di handicap Francesca;
 - dall'introito di gestione del mattatoio comprensoriale di Cà Grascellino (4 mesi), momentaneamente gestito direttamente dall'Unione in attesa del rinnovo della concessione;

- dalle entrate connesse con l'uso da parte di privati della sala consiliare dell'Unione Montana.

Nell'esercizio 2019 è stata prevista l'entrata di € 1.184.896,06 relativa alla cessione di una parte delle quote azionarie detenute nel capitale sociale di Marche Multiservizi Spa, nella misura pari al 0,5% dell'intero capitale sociale della Società.

Per effetto della predetta operazione sono state poste in vendita n° 81.943 azioni di proprietà dell'Unione Montana, per cui la partecipazione dell'Unione Montana nel capitale sociale di Marche Multiservizi S.p.A., è passata dal 2,405% al 1,905%.

L'Amministrazione dell'Unione, con il ricavato dalla cessione in argomento, ha voluto reperire le risorse finanziarie volte a favorire interventi per la valorizzazione e conservazione del patrimonio dei Comuni aderenti all'Unione Montana, ovvero progetti dei Comuni interessanti il territorio di competenza.

Le predette entrate sono state valutate in base ai contratti stipulati ed in base ai parametri e quantitativi di riferimento, che costituiscono la base per il calcolo degli introiti.

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione, ecc.);
- delle spese necessarie per il funzionamento dei servizi dell'Ente;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

La spesa di personale tiene conto di quanto prevede il piano triennale del personale, formulato in relazione alle indicazioni dell'Amministrazione (nuove assunzioni ed incarichi).

Nella spesa è prevista la spesa di gestione del mattatoio momentaneamente gestito in direttamente dall'Unione.

Si evidenzia l'applicazione del criterio della competenza potenziata, in base al quale le spese connesse alle acquisizioni di beni e servizi sono imputate all'esercizio nelle quali esse sono completamente adempiute, ciò ha comportato l'abbandono del criterio della spesa storica, determinando l'iscrizione delle sole spese che troveranno scadenza nell'anno 2019.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Nel bilancio di previsione è prevista la somma di € 15.000,00 per crediti di dubbia esigibilità relativi alla eventuale mancata riscossione delle tariffe addebitate alle famiglie degli utenti del Centro Socio Educativo per portatori di handicap "Francesca".

Non sono previsti altri accantonamenti dato che l'Unione Montana non gestisce i tributi (che notoriamente sono motivo di mancata esigibilità del credito) ed anche in relazione al fatto che i restanti crediti presentano un livello di inesigibilità talmente basso che l'eventuale modesta manifestazione sarebbe assorbibile nella gestione corrente senza arrecare problemi al bilancio dell'ente.

Relativamente alla gestione delle sanzioni, che in base alla attuale convenzione sono interamente trasferiti ai Comuni in base al luogo di rilevazione, l'Unione non è tenuta ad accantonare somme al FCDE.

Infatti la Corte dei Conti ha evidenziato che *"nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate. Infine, l'accertamento delle entrate in discorso comporta l'obbligo da parte del Comune di effettuare un accantonamento all'FCDE (allegato 1 al D.Lgs 118/2011)".*

Infine si evidenzia che è stata accantonata una la somma di € 52.314,60 dell'avanzo deviante dal consuntivo 2017 che copre il 75,89% dei crediti di dubbia esigibilità accertati ed iscritti a bilancio al 31/12/2017, che erano pari ad € 52.314,60 come appresso indicato.

La stima dei predetti crediti di dubbia esigibilità sarà aggiornata in occasione dell'adozione del consuntivo 2018.

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio).

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Con delibera n° 6 del 08/05/2018 è stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2017 dal quale risultava un avanzo complessivo di € 270.360,50.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;

b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

c) per il finanziamento di spese di investimento;

d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;

e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.”

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. A tale proposito sono state calcolate le quote dell'avanzo accantonate come appresso indicato.

Avanzo di amministrazione da rendiconto 2017	274.360,50
Accantonamento spese legali	- 11.493,79
Accantonamento FCDE (fondo crediti di dubbia esigibilità)	- 52.314,60
Accantonamento sanzioni al codice della strada comma 12-bis dell'art. 142 st. statali	- 26.909,21
differenza	183.642,90
Quota vincolata a spese specifiche da reimputare al bilancio 2018	- 61.451,00
utilizzo avanzo libero per salvaguardia equilibri di bilancio 2017 (comma 2, art. 187 TUEL)	-
Avanzo libero non vincolato *	122.191,90

- Nel bilancio di previsione 2018 e 2019, a differenza di quanto accaduto nel 2017, non è stato necessario utilizzare parte dell'avanzo, per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio.
- Il bilancio sarà aggiornato nella determinazione dei residui, nell'importo dell'FPV e delle somme vincolate per finanziare le spese rinviate all'esercizio 2018, una volta approvato il riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2018.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento

Nel triennio 2019-2021 sono previste le seguenti per investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Interventi di sistemazione idrauliche			
Interventi di forestazione			
Acquisto mezzo polizia locale	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Altre spese in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Trasferimenti di capitale a Comuni da cessione azioni MMS	1.184,897,00		
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	1.206.897,00	22.000,00	22.000,00
F.P.V. – spesa in conto capitale			

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Alienazioni (cessione quote azionarie)	1.184.897,00		
Contributi da altre Amministrazioni Pubbliche			
Proventi permessi di costruire e assimilati			
Entrate correnti di bilancio	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Avanzo di amministrazione			
Entrate correnti vincolate ad investimenti			
FPV di entrata parte capitale			
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti			

La spesa in conto capitale sarà sicuramente oggetto di variazione in relazione alle frequenti assegnazioni regionali (forestazione, demanio, opere idrauliche, progetti d'area vasta) che al momento della previsione non sono note, né quantificabili.

4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

5. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

6. Mutui

Di seguito si riporta la tabella aggiornata sullo stato dei mutui dell'Unione Montana:

Mutuo	Settore	Banca Erogante	Importo originario	Periodo di ammortamento		Annotazioni
				dal	al	
stazione impianto pompaggio percolato	discarica	CC.DD.PP.	103.000,00	30/06/2007	31/12/2021	rimborsato da Soc. Marche Multiservizi
acquisto compattatore	discarica	CC.DD.PP.	420.000,00	30/06/2007	31/12/2021	rimborsato da Soc. Marche Multiservizi
completamento impianto compostaggio rifiuti	discarica	Banca Marche	545.000,00	31/12/2012	30/06/2027	rimborsato da Soc. Marche Multiservizi a mezzo affitto attrezzature realizzate
trasferimento di capitale in favore dei Comuni	danni maltempo 2012	CC.DD.PP.	999.560,00	31/12/2013	30/06/2028	parziale rimborso dai Comuni; quota a carico Unione € 21.000 annue
ristrutturazione immobile Cà Messere	sociale	Monte Paschi Siena	225.000,00	30/06/2010	31/12/2024	a carico Unione
ristrutturazione mattatoio	mattatoio	CC.DD.PP.	135.000,00	30/06/2012	31/12/2026	a carico Unione
			2.427.560,00			

Le relative rate in ammortamento sono state iscritte nel bilancio triennale 2019/2021.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

	istituto	totale contratto	pagato 2007 /2014	pagato 2015/2017	pagato 2018	residuo debito al 31/12/2018
interventi messa a norma mattatoio	CC.DD.PP.	135.000,00	- 18.053,80	21.708,94	- 8.170,43	87.066,83
danni nevicata 2012	CC.DD.PP.	999.560,00	- 74.425,79	163.443,44	- 59.154,52	702.536,25
impianto percolato discarica	CC.DD.PP.	103.000,00	- 47.277,36	21.993,42	- 7.935,15	25.794,07
compattatore discarica	CC.DD.PP.	420.000,00	- 192.832,27	89.677,38	- 32.342,79	105.147,56
ristrutturazione sede handicap	M.te dei Paschi	225.000,00	- 60.736,42	42.649,54	- 15.230,56	106.383,48
impianto compostaggio rifiuti	Ubi Banca	545.000,00	- 68.874,37	95.325,47	- 34.443,17	346.356,99
		2.427.560,00	- 462.200,01	434.798,19	- 157.276,62	1.373.285,18

7. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

In data odierna l'Unione Montana possiede le seguenti partecipazioni dirette:

4	01377860414	Montefeltro Sviluppo	73.000,00	6.750,00	9,25%
5	02059030417	Marche Multiservizi Spa	16.388.535,00	312.270,00	1,90%
				319.020,00	

Urbania li 25/02/2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dott. Paolo Riparini